



Schema volontario
di intervento

Comunicato stampa

Assemblee del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e dello Schema Volontario di Intervento (SVI)

26 Febbraio 2024

Assemblee del FITD e dello SVI

Roma, 26 febbraio 2024 – Key Point

- Il FITD conferma l'importanza del suo ruolo all'interno della *safety net* a presidio della stabilità finanziaria.
- In assenza di interventi sulle banche consorziate, il rendiconto 2023 sulla gestione della dotazione finanziaria si è chiuso con un utile di circa 116 milioni di euro e un patrimonio di 4,6 miliardi di euro (0,63% del totale dei depositi protetti).
- Grazie ai contributi delle banche, che assommano dal 2015 a circa 8 miliardi di euro, al 2 luglio 2024 la dotazione finanziaria sarà pari a circa 5,8 miliardi di euro (0,8% dei depositi protetti).
- Oltre a tale somma di 5,8 miliardi di euro, si potrà disporre del finanziamento di *back up liquidity* concesso da un *pool* di banche consorziate per 3,5 miliardi di euro.
- Dalla sua costituzione (1987) il Fondo è intervenuto per la soluzione di 16 crisi bancarie con un esborso complessivo di 3,3 miliardi di euro, così salvaguardando 29 miliardi di euro di depositi protetti (fino a 100 mila euro per depositante). Lo Schema volontario, a sua volta, ha svolto 5 interventi per complessivi 1,3 miliardi di euro, forniti dalle banche aderenti.
- La **rischiosità delle banche consorziate migliora**: il valore mediano dell'Indice aggregato di rischio (IAR) scende da 37 punti del 2022 a 33,6 punti del 2023.
- Proseguono efficacemente le attività di rafforzamento della struttura, dei modelli di rischio per il monitoraggio delle banche consorziate, di cooperazione internazionale, di comunicazione e di *public awareness*.
- Sono in corso riflessioni per l'estensione della operatività dello Schema volontario anche in una fase preliminare di difficoltà della banca (*early intervention*).

Assemblee del FITD e dello SVI

Roma, 26 febbraio 2024

- In data odierna si sono tenute l'Assemblea delle banche consorziate al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e l'Assemblea delle aderenti allo Schema volontario di intervento del FITD (SVI).

L'Assemblea del FITD ha approvato in sede ordinaria:

- la relazione e il bilancio di esercizio 2023, disponibili sul sito *web* del Fondo;
- il preventivo delle spese di funzionamento per il 2024 e l'ammontare della quota minima di contribuzione;
- il rinnovo del Comitato di gestione per il 2024, nella seguente composizione: Angelo Campani (Credem), Stefano Del Punta (Intesa Sanpaolo), Stefano Lado (Banco di Desio e della Brianza), Aurelio Maccario (Unicredit), Camillo Venesio (Banca del Piemonte), Francesco Venosta (Banca Popolare di Sondrio), che si aggiungono al Presidente Mario Stella Richter e alla Vice Presidente Flavia Mazzarella (BPER);

in sede straordinaria:

- alcune modifiche al Titolo I dello Statuto e al Regolamento sul funzionamento degli Organi, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. i) dello Statuto.

L'Assemblea dello Schema volontario ha approvato:

- la relazione e il rendiconto 2023, disponibili sul sito *web* del FITD;
- il preventivo delle spese di funzionamento per il 2024;
- la nomina di Giorgio Galvagno (CR Asti) quale componente del Consiglio di gestione, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto.

1. Le attività istituzionali e internazionali.

È proseguita l'attività del FITD in linea con il contesto normativo di riferimento in materia di garanzia dei depositi e di gestione delle crisi bancarie, in particolare attraverso le iniziative di comunicazione e informazione ai depositanti e alla comunità finanziaria, il monitoraggio delle banche consorziate, l'adeguamento della dotazione finanziaria e l'attività nei contesti internazionali.

Per quanto riguarda la gestione delle crisi, [nel 2023 non si sono registrati interventi del Fondo e dello Schema volontario nei confronti di banche consorziate.](#)

Nell'anno il [FITD ha seguito con specifica attenzione la evoluzione del processo di revisione del *Crisis Management and Deposit Insurance \(CMDI\) framework*](#), partecipando con propri contributi al processo di consultazione della Commissione europea sulla proposta legislativa, nonché alle iniziative di collaborazione organizzate sul tema dalle autorità europee.

È stato completato il processo di [implementazione del sistema di *risk management del FITD*](#) e lo svolgimento di una fase pilota di prima applicazione, che ha interessato tutte le attività e le funzioni organizzative del Fondo e si è conclusa con la realizzazione del *reporting* di periodo.

Si è dato corso a una [modifica dello Statuto](#), finalizzata a recepire alcuni limitati aggiornamenti alla disciplina del TUB, che non determinano impatti sostanziali sulla operatività del FITD. È stata introdotta nel testo statutario una norma transitoria per consentire il richiamo della contribuzione 2024 entro il 3 luglio 2024.

Assemblee del FITD e dello SVI

Nel corso dell'anno, il FITD ha proseguito l'attuazione del Programma di *stress test*, in conformità degli orientamenti della *European Banking Authority* in materia, completando i test sui *file* della *Single Customer View* (SCV) con tutte le banche consorziate.

Per quanto riguarda i profili di rischio delle banche consorziate, è stato aggiornato il modello *risk-based* sulla base degli orientamenti dell'EBA pubblicati in versione rinnovata a febbraio 2023 e in vigore dal 3 luglio 2024. Nell'anno si sono rafforzate le iniziative di *comunicazione e public awareness*, nel perseguimento di una maggiore efficacia e completezza dei messaggi agli *stakeholder*.

È proseguito nel 2023 il programma di *formazione del personale*, per incrementare le competenze professionali e rafforzare lo spirito di collaborazione, nel rispetto della Carta dei valori e del Codice etico.

L'attività del FITD nelle sedi della *cooperazione internazionale tra sistemi di garanzia dei depositi* è stata intensa in tutto il corso dell'anno, con scambio di informazioni ed esperienze utili per le attività istituzionali.

Tenuto conto del ruolo istituzionale ricoperto e ispirandosi anche al citato quadro regolamentare, il FITD è da tempo impegnato nella promozione di *iniziative virtuose che tengano conto dei fattori ESG*, anche in ambito organizzativo e gestionale. Tale impegno è proseguito nel 2023.

Tra le attività del FITD previste per il 2024, assumono particolare rilievo quelle relative: al sistema di *risk management* introdotto dal FITD che, dal 1° gennaio 2024, sarà applicato in modo effettivo nella realtà operativa del Fondo; all'avvio della predisposizione di un piano strategico pluriennale del FITD; alla pubblicazione, su base volontaria, della prima rendicontazione di sostenibilità. Inoltre, prosegue lo svolgimento degli *stress test*, ai fini del completamento del programma pluriennale, definito in coerenza con gli orientamenti dell'EBA.

2. Il piano di accumulo delle risorse

Il meccanismo di *funding* del Fondo prevede la costituzione progressiva di una dotazione finanziaria, quale patrimonio separato destinato allo svolgimento delle attività istituzionali del FITD (gli interventi), in cui confluiscono le contribuzioni richieste alle banche consorziate. Il processo di accumulo delle risorse nella dotazione finanziaria è finalizzato al raggiungimento, entro il 3 luglio 2024, di un livello-obiettivo minimo, stabilito dalla legge in misura almeno pari allo 0,8% dei depositi protetti. Al 31 dicembre 2023, la dotazione finanziaria disponibile è di circa 4,6 miliardi di euro, corrispondente allo 0,63% dei depositi protetti.

Sulla base delle stime attuali, al termine del periodo di accumulo nel 2024 la dotazione finanziaria *target* ammonterebbe a 5,8 miliardi di euro, pari allo 0,8% dell'ammontare totale dei depositi protetti a fine 2023.

La disponibilità del finanziamento, pur non concorrendo alla costituzione della dotazione finanziaria, amplia di fatto la capacità di intervento del FITD, pari a complessivi euro 8,1 miliardi a fine 2023 e a circa 9,2 miliardi di euro al raggiungimento del *target level* a luglio 2024.

Assemblee del FITD e dello SVI

3. Le banche consorziate e le segnalazioni statutarie

A fine dicembre 2023 aderiscono al FITD 131 banche, in diminuzione di sei unità rispetto a dicembre 2022. Tale riduzione è la conseguenza di cinque fusioni e di un recesso. Delle 131 consorziate, 35 banche appartengono a gruppi bancari *significant*, 49 banche a gruppi bancari *less significant* e 47 risultano essere banche singole, tutte *less significant*. A giugno 2023 la raccolta diretta delle banche consorziate al FITD si è attestata a 2.162,5 miliardi di euro, in diminuzione rispetto ai due semestri precedenti.

Nello stesso periodo si osserva anche una contrazione della parte di raccolta esclusa dalla tutela del Fondo. A fine giugno 2023 i “fondi oggetto di tutela” del FITD ammontano a 1.154,7 miliardi di euro, in diminuzione del 5,1% rispetto a dicembre 2022 e del 4,9% rispetto a giugno 2022.

I depositi protetti, che risultano pari al 62,7% dei fondi oggetto di tutela, ammontano a 723,5 miliardi di euro, in diminuzione del 3,1% rispetto all'anno precedente.

Il valore mediano dell'Indice aggregato di rischio (IAR) delle banche consorziate, rilevato al 30 giugno 2023, **risulta in miglioramento** di 3,4 punti rispetto al semestre precedente.

4. Lo Schema volontario di intervento del FITD

Lo Schema volontario è un'associazione costituita all'interno del FITD, cui aderiscono banche allo stesso consorziate, in via volontaria e su base contrattuale.

Ad oggi, **aderiscono allo Schema volontario 102 banche, che rappresentano il 78% delle banche consorziate al FITD e il 93,4% del totale dei loro depositi protetti.**

Lo Schema, che si avvale per il proprio funzionamento della struttura del FITD, ha limitati costi operativi a carico delle banche aderenti e nessun rischio connesso alla continuità operativa. Le spese di funzionamento si ragguagliano a circa 450 mila euro annui. **L'esborso complessivo per gli interventi attuati tra il 2016 e il 2019 è pari a circa 1,3 miliardi di euro.**

Anche in considerazione dei vigenti meccanismi deliberativi e delle ragioni che hanno portato alla sua introduzione – ragioni venute meno con l'annullamento da parte della Corte di Giustizia europea del provvedimento della Commissione che definiva come aiuti di Stato non consentiti gli interventi preventivi del FITD – e tenuto conto dell'esperienza concreta sin qui maturata, sono in corso riflessioni sul ruolo e sull'operatività dello SVI ai fini della revisione del suo Statuto.



FONDO
INTERBANCARIO
DI TUTELA
DEI DEPOSITI

Allegato 1 - FITD

Gli interventi dal 1987 a oggi

Nel 2023 non si sono registrati interventi del Fondo nei confronti di banche consorziate.

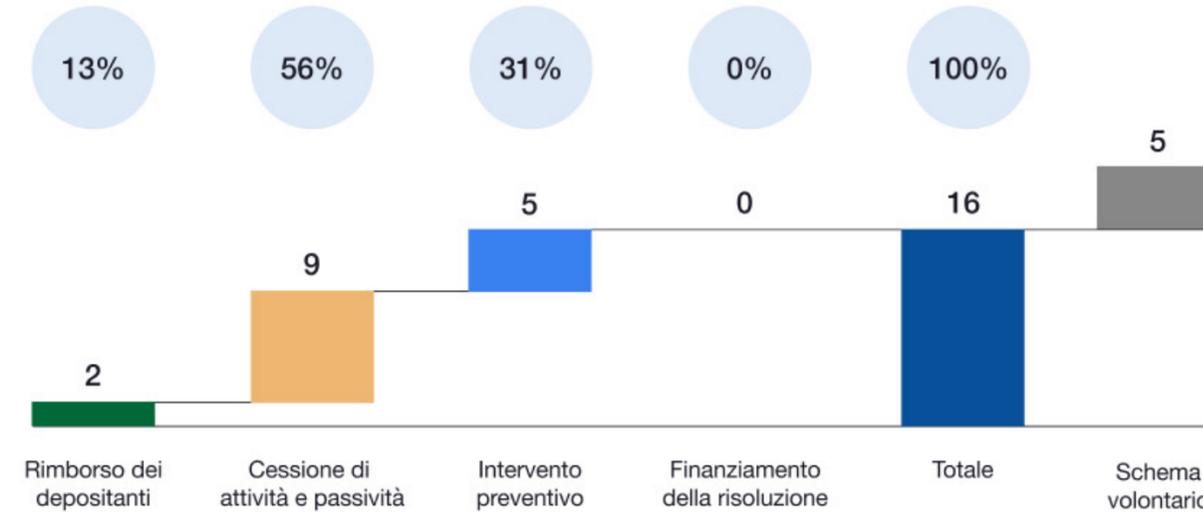
Modalità di intervento:

- 2 rimborsi dei depositanti;
- 9 operazioni di cessione di attività e passività a banche intervenienti;
- 5 misure preventive, al fine di evitare o superare lo stato di dissesto e perseguire il risanamento delle banche oggetto di intervento;
- nessun intervento è stato effettuato nell'ambito di procedure di risoluzione.

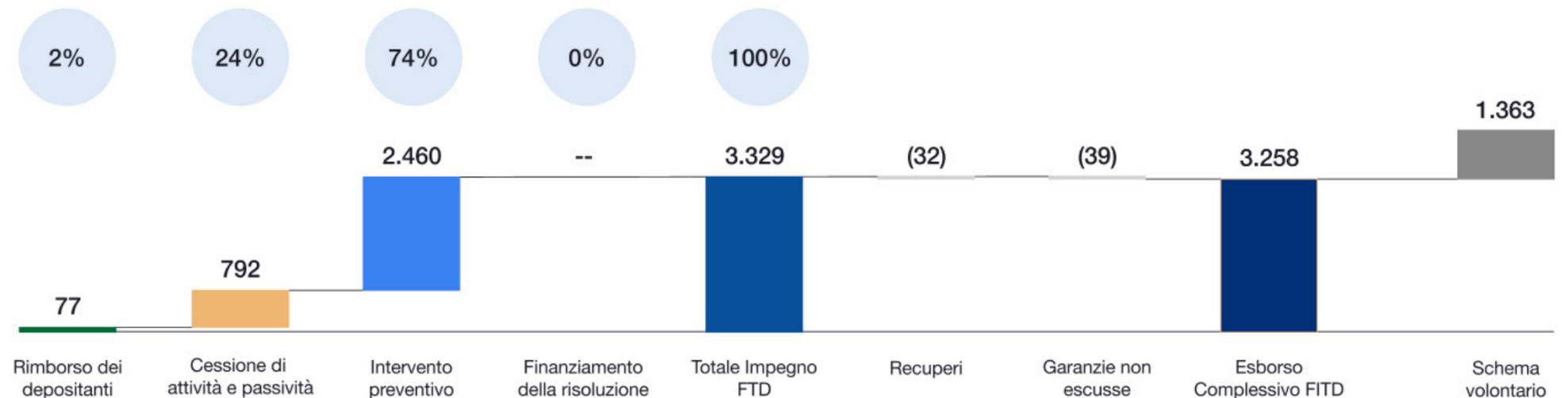
L'impegno complessivo da parte del FITD ammonta a 3.329 milioni di euro, di cui 77 milioni di euro per il rimborso ai depositanti (2% del totale), 792 milioni di euro (24% del totale) per operazioni di cessione di attività e passività e 2.460 milioni di euro per interventi preventivi (74% del totale).

Al netto dei recuperi sinora conseguiti, nonché delle garanzie rilasciate e non escusse al 31 dicembre 2023, l'esborso complessivo del FITD è pari a 3.258 milioni di euro.

Gli interventi del FITD (numero)



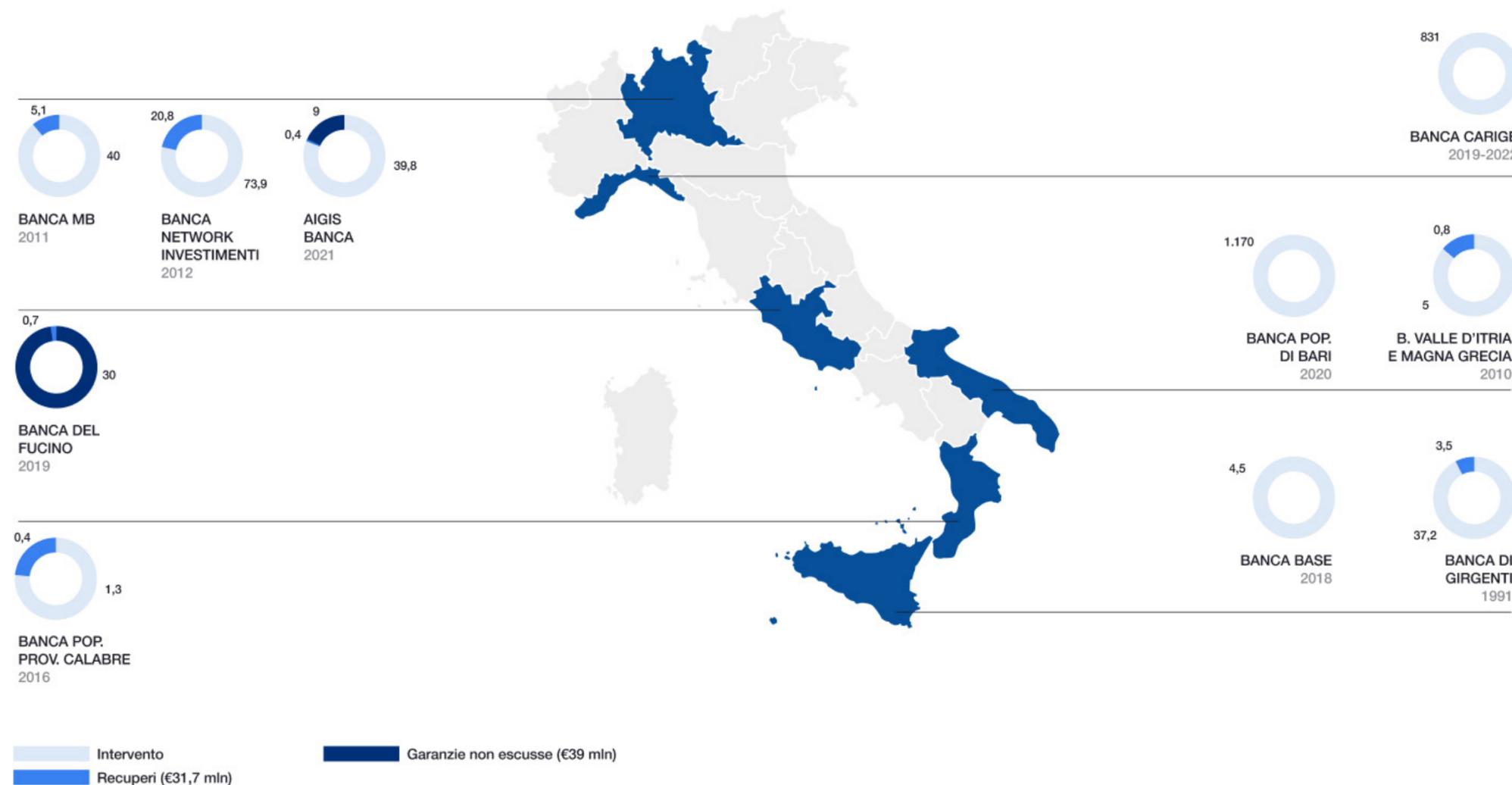
Gli interventi del FITD (ammontare in milioni di euro)



Gli interventi pregressi

Interventi pregressi, conclusi nell'anno o pendenti alla data di redazione del bilancio, dai quali derivano o possono derivare effetti economici che trovano rappresentazione nella Gestione Separata del FITD.

Gli interventi pregressi e i recuperi conseguiti dal FITD (ammontare in mln di euro)



Recuperi, azioni responsabilità, earn out; Aigis, garanzia max € 9 milioni; Carige, impegno max € 49 milioni

Fonte: Elaborazioni su dati FITD

Le attività del 2023



Nel corso del 2023 è proseguita l'attività del FITD nell'adempimento del proprio mandato, in conformità del contesto normativo di riferimento in materia di garanzia dei depositi e di gestione delle crisi bancarie definito dalle direttive europee e dal Testo Unico Bancario.

- **Modifiche al Titolo I dello Statuto**
Recepite alcune modifiche apportate al TUB – che non determinano impatti sostanziali sull'operatività del FITD – e introduzione di una norma transitoria per consentire il richiamo della contribuzioni 2024 entro il 3 luglio.
- **Programma di stress test**
Conclusione dei test sui file della *Single Customer View* (SCV) con tutte le banche consorziate, simulazione di un intervento alternativo, *reporting* di un intervento preventivo relativo a un caso reale, esercizi di cooperazione *cross-border* con due DGS europei e test documentale sull'adeguatezza delle forme di *funding* per il rimborso dei depositanti.
- **Sistema di risk management**
Predisposto il modello di misurazione dei rischi, le linee di *policy* di riferimento e declinate le attività per la mitigazione dei rischi.
- **Le attività e i modelli del FITD per il monitoraggio dei rischi delle banche consorziate**
Aggiornamento del modello *risk-based* del FITD sulla base degli Orientamenti dell'EBA di recente revisione. Proseguito lo sviluppo del progetto di analisi integrata fra gli indicatori del modello *risk-based* e il modello di rischio *early warning* delle banche consorziate. Valorizzazione statistica dei dati disponibili.
- **Le iniziative assunte dal FITD nell'ambito del processo di revisione del CMDI framework**
Partecipazione alle iniziative, in ambito nazionale e internazionale, volte ad approfondire portata e implicazioni delle progettate nuove disposizioni.
- **La regolamentazione delle procedure operative**
Formalizzazione di procedure operative e raccordo con quelle già in essere, a supporto delle attività delle funzioni organizzative.
- **Le iniziative per la realizzazione della prima rendicontazione di sostenibilità del FITD**
Formazione del personale, sviluppo dell'analisi di materialità dei temi potenzialmente rilevanti in ambito ESG e *stakeholder engagement* tramite apposita *survey*.
- **La stipula di accordi di cooperazione cross-border su base bilaterale tra sistemi di garanzia e le iniziative di cooperazione**
Sottoscritto un *Memorandum of Understanding* con il DGS della Lituania. Consolidamento delle relazioni bilaterali attraverso le visite di alcune delegazioni di DGS esteri (Nepal, Polonia, Corea, Indonesia e Giappone).
- **La comunicazione e le iniziative di public awareness ed educazione finanziaria**
Realizzati due *video clip* finalizzati a illustrare, in un linguaggio semplice e accessibile a tutti, l'attività istituzionale del FITD. Pubblicati 43 *post* relativi a: convegni nazionali e internazionali a cui il Fondo ha partecipato; incontri con delegazioni straniere in Italia; pubblicazioni del FITD; informazioni sui dati della relazione annuale; comunicazioni di varia natura relative alla tutela dei depositi. Proseguite le interlocuzioni con la Banca d'Italia, il MEF e la FEduF in materia di educazione finanziaria e avviate iniziative volte alla definizione di un apposito piano strategico di comunicazione.
- **Servizio di assistenza al risparmiatore**
Proseguita l'attività dei canali di comunicazione relativi all'assistenza ai risparmiatori. Nel corso del 2023, pervenute 562 richieste di informazioni e chiarimenti, tutte evase.

Le attività del 2023

Nell'anno è proseguito l'impegno del FITD nelle sedi della cooperazione internazionale, attraverso la partecipazione ai lavori dello *European Forum of Deposit Insurers (EFDI)* e della *International Association of Deposit Insurers (IADI)*, le due associazioni dei sistemi di garanzia dei depositi cui il Fondo aderisce e che operano, rispettivamente, in ambito europeo e mondiale.

Le ulteriori attività internazionali

- Il 24 febbraio 2023, nel corso del 75° *EXCO meeting*, il Direttore Generale è stato eletto Vice Presidente dello IADI, con un mandato di due anni.
- Partecipazione del FITD ai lavori della *Task Force* dell'EBA su tematiche quali la revisione degli orientamenti sul calcolo delle contribuzioni *risk-based* e la richiesta dati finalizzata agli approfondimenti relativi al livello di copertura dei depositi.
- Incontri e conferenze con i sistemi di garanzia dei depositi esteri e con Istituzioni, finalizzati allo scambio di conoscenze ed esperienze.
- Il 24 luglio, una delegazione del FITD ha partecipato, presso la sede della Banca d'Italia, alla visita in Italia del SRB, finalizzata a rafforzare le relazioni tra il *Board* e le autorità di risoluzione nazionali, nonché con altri attori nazionali rilevanti per il quadro di risoluzione, come i DGS.



- ✓ 5 IADI *EXCO meeting*
- ✓ 4 *ERC meeting*
- ✓ 1 IADI *Annual General Meeting (AGM) and International Conference*
- ✓ 2 *Core Principles Steering Committee meeting*
- ✓ IADI *Governing Committee meeting*: riunioni periodiche, ogni giovedì
- ✓ 4 IADI *Governance Working Group (GWG)*
- ✓ 2 eventi *ERC*: IADI-ERC-EFDI *Joint Workshop "Redefining the Financial Safety Net: Tackling New Challenges and Shaping the Future of Deposit Insurance" (Berlin)*; *ERC Webinar on CP5 (virtual)*
- ✓ 3 eventi di altri Comitati regionali dove il FITD ha partecipato come *speaker*
- ✓ Partecipazione alle diverse riunioni dei vari gruppi di lavoro dell'Associazione di volta in volta organizzate nell'anno sulla base dell'apposita ripartizione delle attività (*2nd Vice-Chair WG, CPRC, MRC, CBTC, Fintech WG, Financial Cooperatives, Outreach sessions on lessons learnt report*)



- ✓ 12 EFDI *Board meeting*
- ✓ 1 EFDI *Annual General Meeting and International Conference*
- ✓ 3 EFDI *EU Committee*
- ✓ Partecipazione alle diverse riunioni dei vari gruppi di lavoro e attività varie dell'associazione di volta in volta organizzate nell'anno sulla base dell'apposita ripartizione delle attività (*EFDI Coffee Club meeting, BUWG, D3WG, PRC, Stress test WG, H2C* ecc)



Altro

- ✓ 9 altri eventi dove il FITD ha partecipato come *speaker*
- ✓ 3 riunioni dell'EBA *Task Force on DGS*
- ✓ 5 visite di altri DGS presso il FITD

La componente ESG

Il FITD è da tempo impegnato nella promozione di iniziative virtuose e attente alla sostenibilità, anche in considerazione della importante attività istituzionale che è chiamato a svolgere. Tale impegno è proseguito nel 2023. [Il Fondo ha, inoltre, previsto l'avvio della redazione, su base volontaria, della prima rendicontazione di sostenibilità, la cui pubblicazione è prevista nel 2024.](#)



Environmental:

- Rispetto delle regole sulla raccolta differenziata dei rifiuti.
- Utilizzo prevalente di carta riciclata per le stampe interne (-54.361 stampe rispetto al 2022).
- Riduzione dei consumi di energia elettrica (-10.500 KW rispetto al 2022) e riduzione dei costi (-29.510 euro rispetto al 2022).



Social:

- Nuovi investimenti sulla formazione del personale.
- Rinnovo degli accordi individuali di *smart working*.
- Costante monitoraggio in materia di “Salute e Sicurezza”.
- Sviluppo di un ambiente di lavoro sempre più orientato alla condivisione e allo spirito di collaborazione.
- Promozione del mercato equo-solidale nei prodotti a disposizione del personale del FITD.
- Rispetto della Carta dei valori, che definisce i valori aziendali del Fondo e identifica comportamenti condivisi rappresentativi del contesto di specie.
- Iniziative per la *public awareness*, volte a informare i cittadini sulla garanzia dei depositi e a promuovere l'inclusione finanziaria.



Governance:

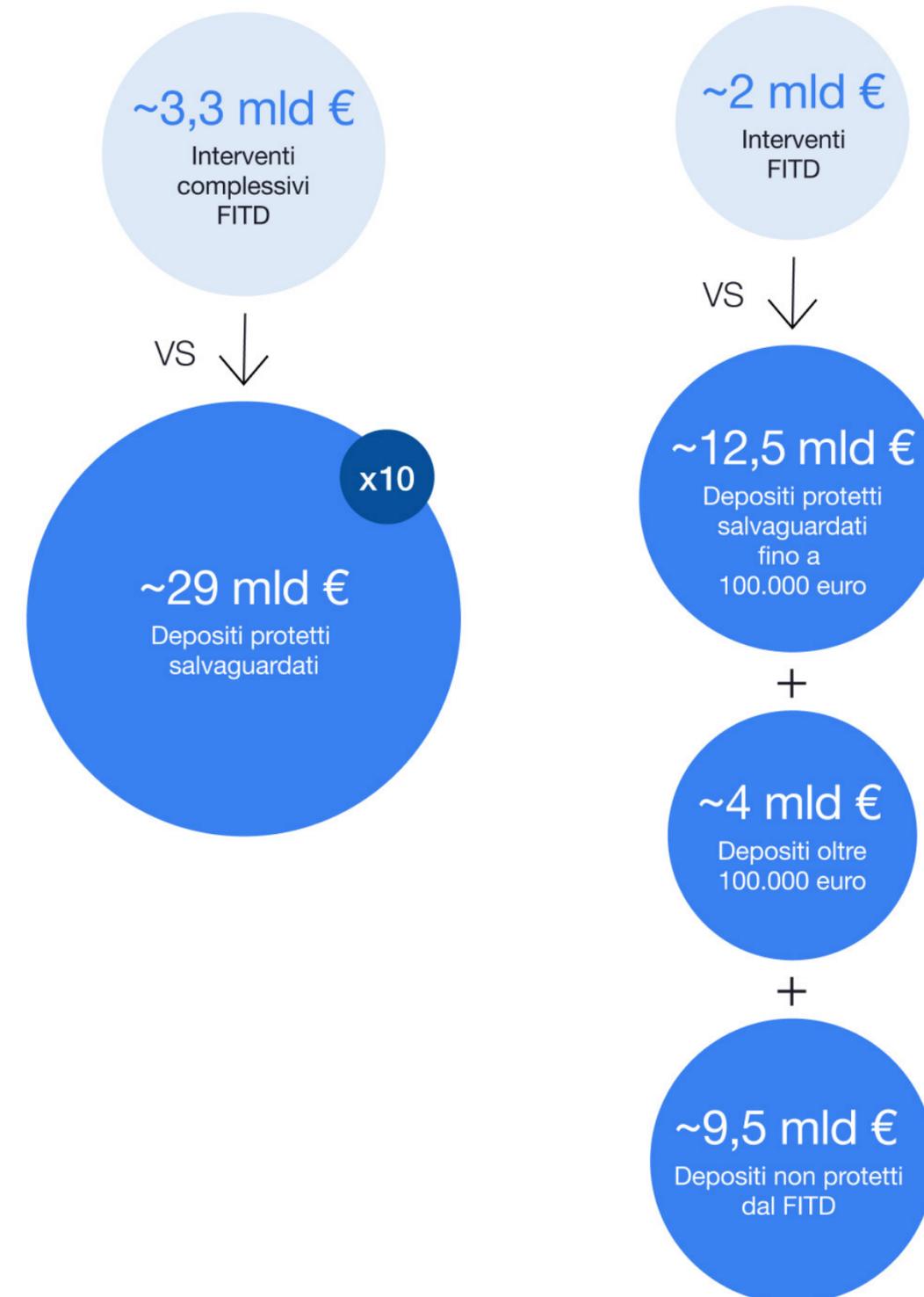
- Aggiornamento della procedura per la predisposizione di documenti e riunioni sociali.
- Rivisitazione grafica della documentazione per gli Organi per una migliore e più agevole lettura e focus sugli aspetti *core*.
- Avvio di un progetto per l'implementazione di efficacia ed efficienza dell'operatività degli Organi.
- Nel corso del 2023 si sono tenute 20 riunioni, di cui 9 sedute del Consiglio, 5 del Comitato di gestione e 6 del Collegio Sindacale, con ampia attività deliberativa sempre assunta all'unanimità.

La componente ESG: l'uso efficiente delle risorse per gli interventi

L'obiettivo istituzionale della tutela dei depositanti è stato perseguito dal FITD, sin dalla costituzione nel 1987, in larga parte in modo indiretto, attraverso interventi diversi dal rimborso dei depositanti.

Il Fondo è intervenuto attraverso modalità alternative, in forme meno costose, secondo il principio del *least cost* previsto dalla legge e a beneficio ultimo delle banche consorziate.

Focus sugli ultimi due interventi preventivi

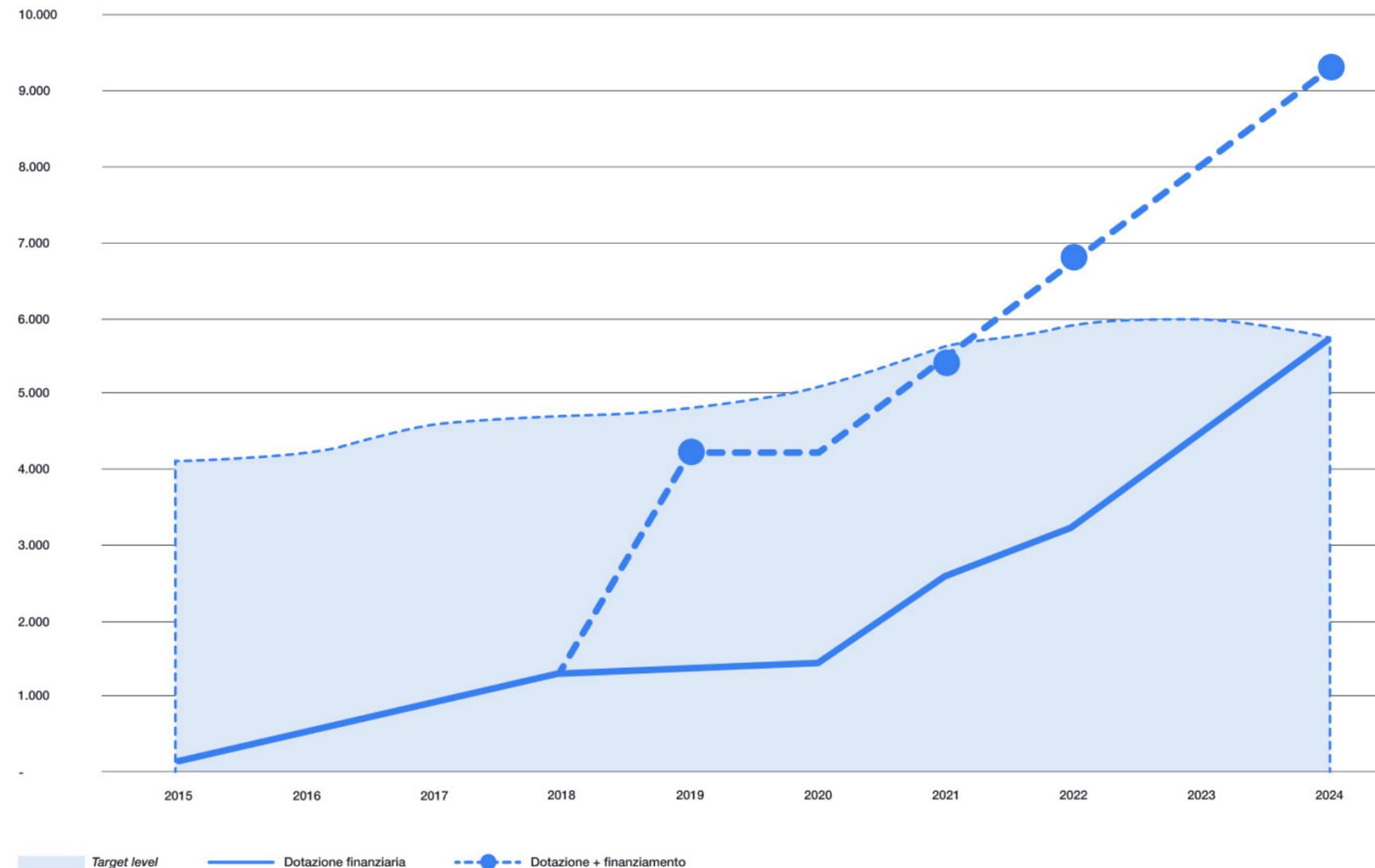


Il piano di accumulo e l'investimento delle risorse

Al 31 dicembre 2023, la dotazione finanziaria disponibile del FITD si è commisurata a circa 4,6 miliardi di euro, corrispondente allo 0,63% dei depositi protetti. Nel complesso, dal 2015, anno di avvio della raccolta delle contribuzioni *ex-ante*, sono state versate dalle banche consorziate risorse per euro 6,7 miliardi, utilizzate per 2,05 miliardi per gli interventi sin qui effettuati dal Fondo. Nel 2024, sulla base delle stime contenute nel piano di accumulo 2023, al termine del periodo di accumulo la dotazione finanziaria *target* ammonterebbe a 5,8 miliardi di euro, pari allo 0,8% dell'ammontare totale dei depositi protetti stimati a fine 2023.

Pur non concorrendo alla costituzione della dotazione finanziaria, la disponibilità del finanziamento da parte di un *pool* di banche consorziate amplia di fatto la capacità di intervento del FITD, pari a complessivi 8,1 miliardi di euro a fine 2023 e a circa 9,2 miliardi di euro entro luglio 2024.

Contribuzioni 2023	1,25 miliardi di euro (di cui)
Contribuzioni ordinarie	777 milioni di euro
Contribuzioni aggiuntive	471 milioni di euro (destinate al reintegro della parte di dotazione finanziaria utilizzata)
Dotazione finanziaria al 31/12/2023	circa 4,6 miliardi di euro corrispondenti allo 0,63% dei depositi protetti
Risorse versate dalle Consorziate dal 2015	6,7 miliardi euro (di cui)
Risorse utilizzate per gli interventi dal 2015	2,05 miliardi di euro per gli interventi realizzati



Il piano di accumulo e l'investimento delle risorse

La gestione degli investimenti, in conformità della *policy* definita dal FITD, è affidata alla Banca d'Italia sulla base di un apposito Mandato (ultimo aggiornamento luglio 2023).

Il Fondo si è da ultimo dotato di un *software* avanzato di gestione di portafogli finanziari, con l'obiettivo di monitorare in ottica maggiormente proattiva l'andamento della dotazione finanziaria, anche attraverso strumenti aggiuntivi rispetto alla reportistica e riscontri periodici forniti dal gestore.

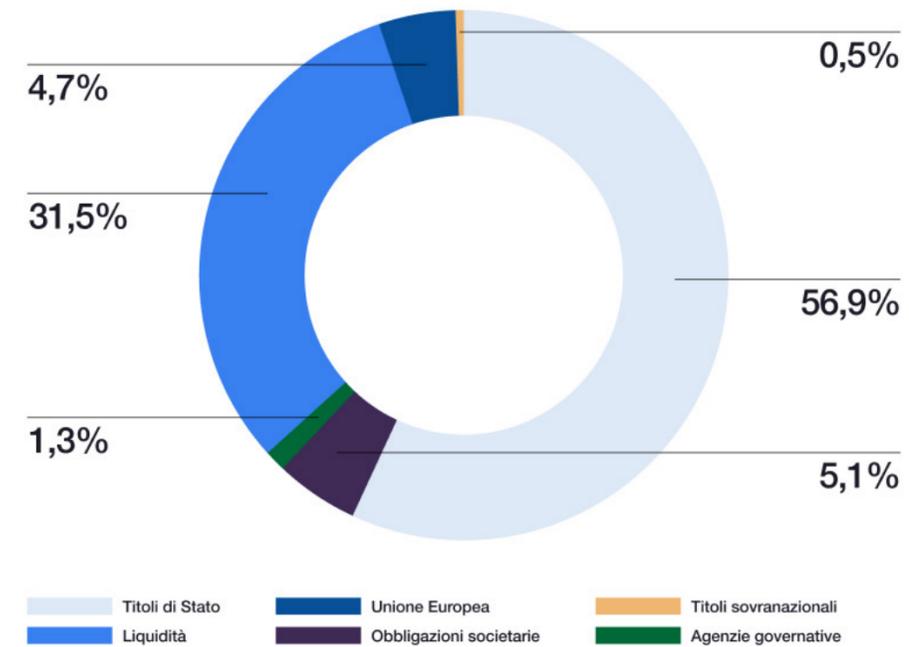
Policy & Asset allocation - ESG

- è definita una soglia minima di investimento in titoli del comparto ESG (3%),
- investimento in titoli *corporate* con *rating* ESG almeno pari a BBB e con applicazione delle regole di esclusione allineate agli impegni assunti dalla Banca d'Italia nella Carta degli Investimenti Sostenibili.

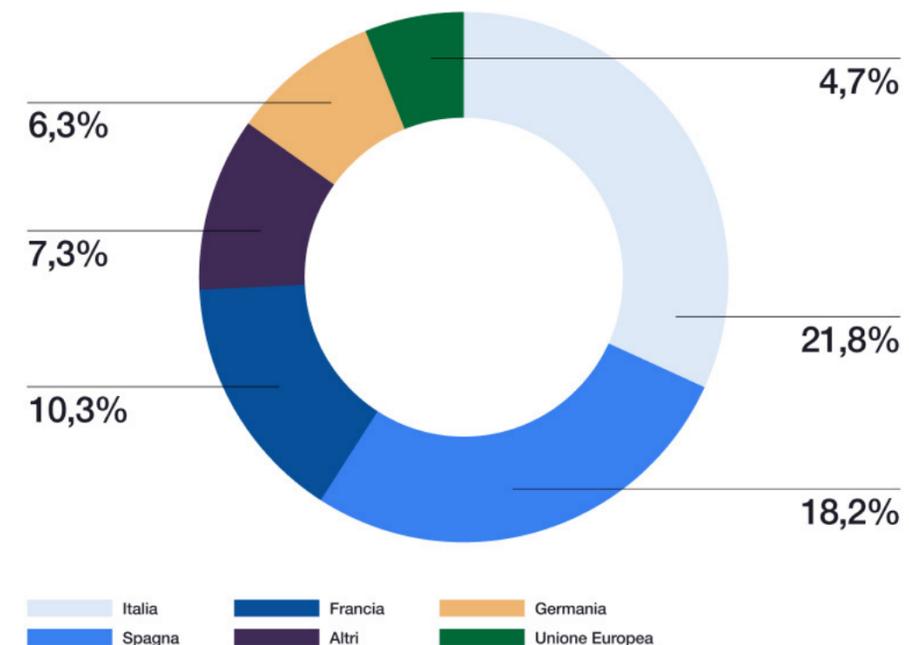
Il portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

- *Duration* complessiva del portafoglio: 1,56
- Valore nominale portafoglio titoli: 3.284 milioni di euro
- Valore di mercato portafoglio titoli: 3.173 milioni di euro
- Valore costo ammortizzato portafoglio titoli: 3.270 milioni di euro
- VaR giornaliero (99% storico 3 anni): 0,13

Allocazione per asset class



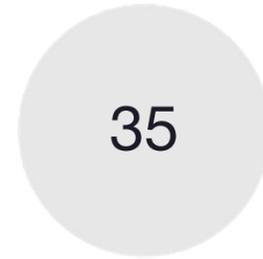
Allocazione per paese



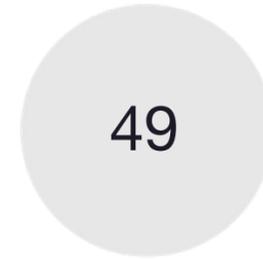
Le banche consorziate e le segnalazioni statutarie

131

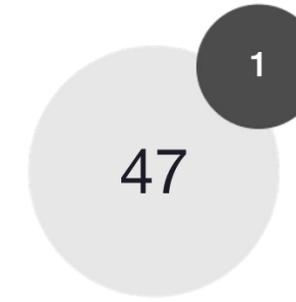
Banche consorziate a dicembre 2023
-6 banche rispetto a dicembre 2022



Banche appartenenti a gruppi *Significant*



Banche appartenenti a gruppi *Less Significant*



Banche singole (tutte *Less Significant*)

1 Banca in A.S.

■ Giugno 2023 ■ Dicembre 2022

€ 2.162

Raccolta complessiva (mld)
-€136,3 mld rispetto a dicembre 2022



Fondi esclusi dalla tutela del FITD (mld)



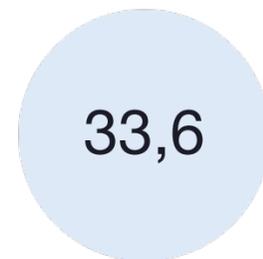
Fondi oggetto di tutela (mld)



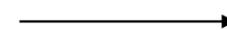
Depositi protetti (mld)

Migliora

Rischiosità mediana
-3,4 punti IAR rispetto a dicembre 2022



IAR mediano del consorzio



- La qualità del credito migliora
- Il livello di patrimonializzazione migliora
- La liquidità aumenta
- Migliorano gli indicatori che compongono il profilo "modello economico e gestione"
- L'indice di "perdita potenziale per il DGS" si contrae leggermente

Il piano per le attività del 2024

Il piano delle attività del FITD per il 2024 contempla le attività programmate per la definizione dei progetti avviati aventi respiro pluriennale, nonché le iniziative da intraprendere per l'avvio di nuovi progetti.

- **Il potenziamento dei controlli interni e della gestione**
Applicazione del sistema di *risk-management* disegnato in aderenza alla peculiare attività svolta dal Fondo.
Rafforzamento del sistema dei controlli relativi all'attività di investimento della dotazione finanziaria, alla verifica del rispetto dei parametri definiti nella *policy* di investimento e alla simulazione di scenari di investimento. Implementazione di *tool* a supporto della pianificazione e del controllo di gestione delle spese di funzionamento del Consorzio.
- **La valorizzazione del *network* internazionale**
Nel corso del 2024 sono in programma diversi eventi di rilievo (*Governance Working Group* a Milano ed *EXCO week* a Roma – che saranno ospitati dal FITD – riunioni e conferenze ERC, assemblea annuale EFDI, conferenza internazionale IADI). Il FITD, inoltre, continuerà a promuovere scambi bilaterali con i DGS esteri.
- **La pubblicazione della prima rendicontazione di sostenibilità del FITD**
Redazione della prima rendicontazione di sostenibilità del FITD su base volontaria e allineata agli *standard* internazionali e alle *best practice* in materia, come leva strategica per la creazione di valore, sia per la descrizione dei temi materiali rilevanti in materia di sostenibilità sia in ottica di identificazione delle attività di sostenibilità strategica del FITD nel medio-lungo periodo.
- **La definizione del piano strategico pluriennale del FITD**
Realizzazione di un documento programmatico, con il quale rappresentare la visione del FITD, gli obiettivi dei prossimi anni e le azioni da implementare per raggiungerli.
- **Lo sviluppo della comunicazione esterna e delle ulteriori iniziative di *public awareness***
Definizione di una strategia di comunicazione focalizzata sul rafforzamento della *visual identity*, il *restyling* del sito *web* e la programmazione della comunicazione sui canali *social*.
- **L'applicazione del nuovo modello per il calcolo delle contribuzioni *risk-based***
Implementazione dei nuovi parametri del modello *risk-based* negli applicativi informatici interni, allo scopo di dare applicazione al sistema con la decorrenza prevista dagli orientamenti (3 luglio 2024), e adeguamento delle elaborazioni e documentazione prodotta.
- **La valorizzazione della base dati informatica**
Valutazioni di fattibilità dell'utilizzo di algoritmi avanzati per lo sviluppo delle analisi predittive dell'*early warning system*. Prosecuzione delle attività di formazione del personale su *data mining*, *machine learning* e analisi predittive. Ulteriore valorizzazione delle informazioni disponibili nei flussi di ritorno alle banche consorziate.
- **L'implementazione delle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia**
Attento monitoraggio dei profili operativi e organizzativi del FITD al fine di assicurarne la piena conformità alle direttive di vigilanza.
- **Le pubblicazioni del FITD**
Pubblicazioni nell'ambito della collana dei *working paper* del FITD e progetto allo studio per la realizzazione di una collana su "Regole e Strumenti per la Stabilità Finanziaria".



Schema volontario
di intervento

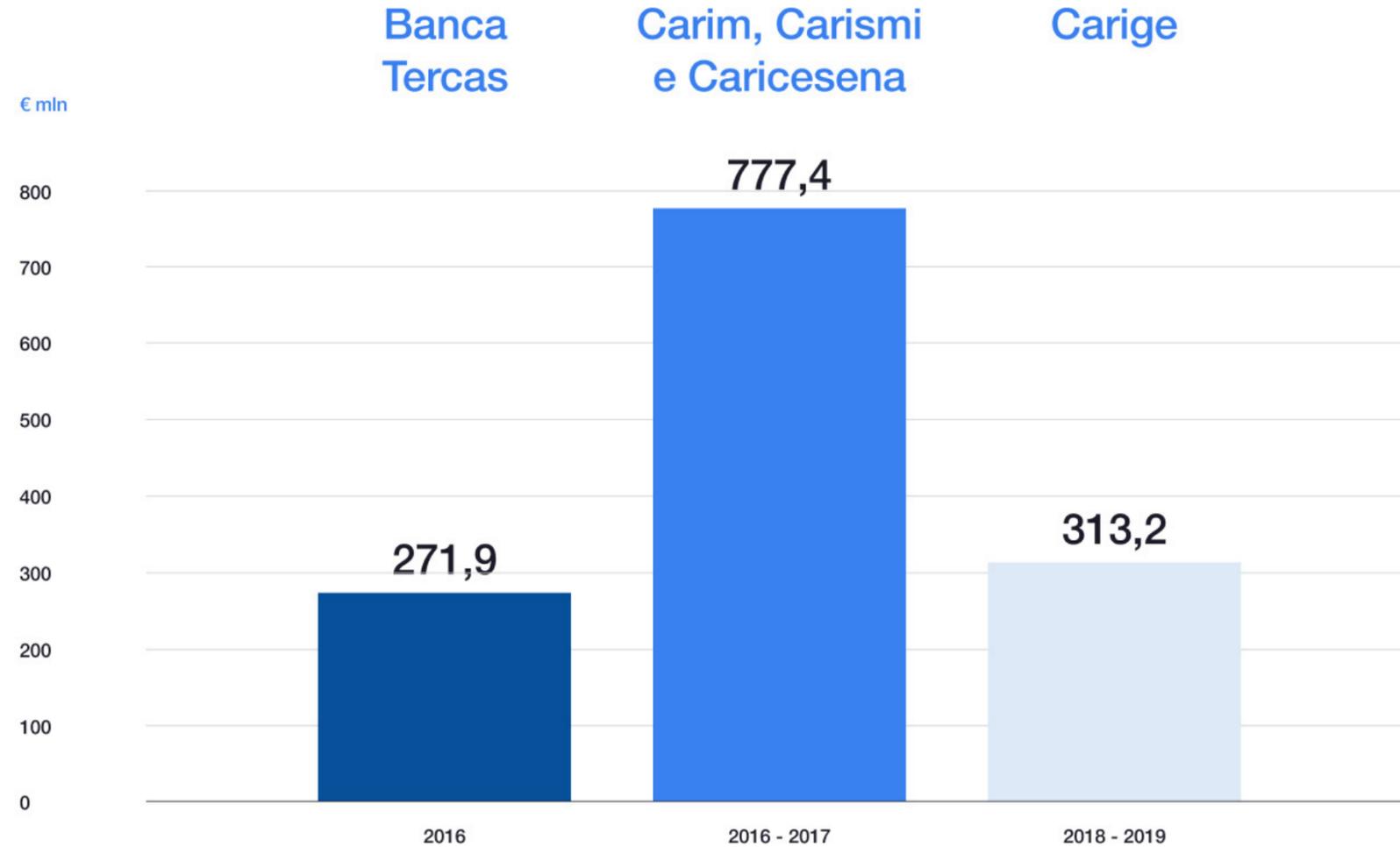
Allegato 2 - SVI

Lo Schema volontario di intervento

Lo Schema volontario è un'associazione costituita all'interno del FITD, cui aderiscono banche allo stesso consorziate, in via volontaria e su base contrattuale. Ad oggi, sono aderenti allo Schema volontario 102 banche, rappresentanti il 78% delle banche consorziate al FITD e il 93,4% del totale dei loro depositi protetti.

Lo Schema, che si avvale per il proprio funzionamento della struttura del FITD, ha limitati costi operativi a carico delle banche aderenti e nessun rischio connesso alla continuità operativa. Le spese di funzionamento si ragguagliano a circa 450 mila euro annui. L'esborso complessivo per gli interventi attuati tra il 2016 e il 2019 è pari a circa 1,3 miliardi di euro.

Gli interventi dello Schema volontario, al netto dei recuperi



Le riflessioni sulle prospettive future dello SVI

In considerazione dei vigenti meccanismi deliberativi e delle motivazioni che hanno portato alla sua introduzione – venute meno con l’annullamento da parte della Corte di Giustizia europea del provvedimento della Commissione che definiva come aiuti di Stato non consentiti gli interventi preventivi del FITD – nonché tenuto conto dell’esperienza concreta sin qui maturata, **sono da tempo in corso riflessioni sul ruolo e sull’operatività dello SVI.**



2023

Indagine del FITD tra i sistemi di garanzia (DGS) aderenti all’Associazione europea EFDI (*European Forum of Deposit Insurers*). Sono stati coinvolti **56 DGS di 46 Paesi**.

Risultati: oltre all’Italia, solamente altri due Paesi (Germania e Polonia) hanno in essere degli schemi volontari.

È stata poi condotta **un’analisi preliminare delle possibili prospettive dello SVI** e sono state sviluppate alcune **ipotesi evolutive** (valutazione pro e contro).



Possibili prospettive future

Nelle more dell’entrata in vigore della nuova legislazione in materia di *Crisis Management and Deposit Insurance – CMDI – framework* lo SVI potrebbe configurarsi anche come:

- **Strumento per la gestione delle crisi potenziali e delle iniziative di *turn-around* delle banche di dimensioni contenute**, allo scopo di intervenire anticipatamente in modo da evitare gli effetti disgregatori di una liquidazione atomistica e/o ridurre i potenziali costi che il sistema bancario sosterebbe in caso di attivazione di procedure di risoluzione.
- **Strumento di *early intervention***, attuabile con l’apporto dei necessari mezzi patrimoniali, non altrimenti disponibili, unitamente alle misure di *turn-around* anche in vista di possibili scenari di aggregazione.



2024

Nel 2024 **proseguiranno gli approfondimenti** a sostegno della fattibilità e della percorribilità del progetto, anche sotto il profilo delle modifiche statutarie.

Contatti



Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) è un consorzio di diritto privato costituito nel 1987.

Attualmente, aderiscono al FITD tutte le banche italiane, ad eccezione di quelle di credito cooperativo e delle casse rurali/casse *Raiffeisen*, nonché le succursali di banche extracomunitarie autorizzate in Italia, salvo che non partecipino a un sistema di garanzia estero equivalente. Possono, altresì, aderire al FITD le succursali italiane di banche comunitarie, al fine di integrare la garanzia offerta dal sistema di garanzia del Paese di origine.

Lo scopo del FITD è di garantire i depositanti delle banche consorziate, che forniscono le risorse finanziarie necessarie al suo perseguimento.

Tale finalità istituzionale si realizza attraverso varie forme di intervento del Fondo nei confronti di banche consorziate sottoposte a procedure di liquidazione coatta amministrativa e di risoluzione nonché mediante interventi alternativi volti a superare lo stato di dissesto o di rischio di dissesto delle consorziate.

L'attività del FITD è disciplinata dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento degli Organi nonché da Regolamenti su materie specifiche.

La Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 96-ter del d.lgs. 385/1993, esercita specifici poteri di vigilanza nei confronti dei sistemi di garanzia dei depositanti.

Il FITD opera attivamente nell'ambito del *network* costituito dai sistemi di garanzia a livello internazionale e dalle associazioni che li raggruppano, a fini di cooperazione, coordinamento operativo e partecipazione all'elaborazione della normativa di settore.



Via del Plebiscito 102,
00186 Roma (Italia)



Telefono: 0039 06-699861
Fax: 0039 06-679891602



E-mail: infofitd@fitd.it
PEC: segreteria generale@pec.fitd.it





FONDO
INTERBANCARIO
DI TUTELA
DEI DEPOSITI